

COLDIRETTI MARCHE

Sorpresa, vola l'export dell'agroalimentare della nostra regione

L'export dell'agroalimentare marchigiano vola nel 2022 con un +20% rispetto all'anno precedente nonostante tutte le difficoltà dovute al rincaro delle materie prime e alle tensioni internazionali alimentate dalla guerra in Ucraina. Lo rende noto Coldiretti Marche che ha rielaborato i dati Istat sul commercio delle regioni con l'estero. Tutti positivi i numeri provinciali con Ancona che si conferma il territorio che più è riuscito a internazionalizzare i suoi prodotti (178,5 milioni, +16,8%) davanti a Pesaro con 140 milioni (+25%).

Seguono Macerata (116 milioni, +20%), Ascoli (102 milioni, +18%) e Fermo (18 milioni, 28%).

«**L'export** agroalimentare - commenta Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Marche - costituisce una fetta importante della nostra economia oltre a rappresentare un biglietto da visita per tutto il territorio come evidenziato dalla stessa **Camera di Commercio** che indica nel cibo uno dei principali attrattori turistici. Bontà che va a braccetto con la qualità, garantita e tracciata, da difendere dalle imitazioni - da quell'italian sounding che vale 120 miliardi

ogni anno - come da derive pseudo salutistiche il cui solo scopo è imporre prodotti industriali e di dubbia origine al posto dei cibi della Dieta Mediterranea».



Peso:12%